

GIORNALIAMO

Volume 1, Numero 1

Maggio 2019

IL NOSTRO GIORNALE

Sommario:

Saluto delle Autorità	P. 2
I Consiglieri si presentano	P. 3
Le attività del CCRR	P. 15
Notizie dai plessi	P. 22



Il giornalino del Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi porta il titolo di "GIORNALIAMO".

Abbiamo dato vita a questa iniziativa per far sapere a tutti, studenti, famiglie e insegnanti del territorio lupatotino, cos'è il CCRR e cosa proponiamo.

Ma com'è nato Giornaliamo? Chiedendoci come mettere in pratica la nostra idea, ci siamo subito accorti che sarebbe servita una preparazione tecnica per realizzare, per esempio, l'impaginazione e la stesura degli articoli.

L'aspetto dell'impaginazione è stato preso in carico dall'Assessorato all'Istruzione e da alcuni insegnanti che ci hanno dato una mano; per la stesura degli articoli, in-

vece, abbiamo sensibilizzato i nostri compagni ad esprimere le loro idee su argomenti di vario interesse e alla Leonardo Da Vinci, per esempio, abbiamo messo a disposizione un box dove ciascuno poteva inserire i propri articoli, che sono stati poi rivisti e sistemati da alcuni insegnanti. Anche i Consiglieri si sono incaricati di scrivere degli articoli di tipo istituzionale, grazie ai quali portiamo a conoscenza la bellezza e il valori di alcuni progetti dei nostri Istituti.

Il nome è stato scelto durante una lunga seduta, in cui abbiamo raccolto una delle moltissime proposte diverse che sono state messe ai voti: infine è stato scelto, con la maggioranza di voti, il nome di "Giornaliamo".

Giornaliamo ha per noi due significati principali:

imparare ad esprimerci come giornalisti e cominciare a fare giornalismo e soprattutto diventare un organo di informazione delle attività del Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi, dei Progetti di valore delle nostre scuole e inoltre un mezzo per parlare dei problemi e di proposte per la loro soluzione.

Spero che questa bella iniziativa continui nel tempo, con l'appoggio dei prossimi Consiglieri.

Buon cammino.

Alberto Scudeller

I ragazzi del CCRR



Il Saluto delle autorità

Ci avvaliamo di questa pubblicazione per dare il benvenuto ufficiale al Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi, che si era insediato il 12 marzo 2018. Al termine del lavoro svolto cogliamo l'occasione per inviare un messaggio di gratificazione ai minori e ringraziarli dell'impegno e della buona volontà dimostrate.

Ad oggi, i consiglieri hanno proposto molte azioni, delle quali troverete sunto nelle pagine seguenti. Il percorso istituzionale ha previsto la conoscenza del funzionamento dell'Ente pubblico a partire da Comune, Provincia, Prefettura, Senato e Camera a Roma, per concludersi a Palazzo Balbi della Giunta Regionale e a Palazzo Ferro Fini del Consiglio Regionale. Dalla sua attivazione il CRR si è dimostrato uno strumento importante di politica e di democrazia per gli alunni. L'esperienza dell'elezione, presso tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio, aveva coinvolto un'ottantina di studenti tra ragazze e di ragazzi. Il CRR ad oggi vede coinvolti 25 consiglieri compresi il Sindaco Alberto Scudeller e la vicesindaca Alessia Ferrari: tutti siedono regolarmente sugli scranni in sala consiliare del municipio, accompagnati dai consiglieri a prendere varie decisioni per sostenere le scuole.

Gli studenti, in modo trasversale sia dell'Istituto Comprensivo 1 che dell'Istituto Comprensivo 2 "Margherita Hack", vivono appieno lo spirito di partecipazione attiva sul territorio. Il compito del gruppo dei piccoli consiglieri è aiutare il Sindaco a scegliere in maniera costruttiva gli argomenti da portare all'attenzione dell'Amministrazione Comunale: ciò instaura un dialogo costante tra la scuola e il Comune ed è certamente fonte di suggerimenti a favore di tutta la comunità.

I giovani e le istituzioni sono parte di uno stesso universo socio-culturale all'interno del quale far crescere punti di contatto e spazi di reciproco ascolto. La comunicazione coi minori ha l'obiettivo di fornire strumenti concreti per incoraggiarli alla vita pubblica.

Infine, ci pregia ricordare che il Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi, non più presente nel nostro Comune da oramai 8 anni, rientra nei 9 passi previsti dal progetto Unicef "Verso una città amica", con le finalità di sviluppare l'attenzione e l'ascolto dei minori.

L'Assessore delegato all'Istruzione

Debora Lerin



Il Sindaco

Attilio Gastaldello



QUI SCUOLA PRIMARIA

LA NOSTRA ESPERIENZA NEL CCRR

Noi consiglieri della scuola primaria vorremmo descrivere le attività che abbiamo svolto e far capire come deve essere la figura del consigliere per presentare la nostra esperienza ai ragazzi e alle ragazze dell'IC1 e IC2.

Siamo stati eletti l'anno scorso nelle nostre scuole. Per prepararci a questo compito ci siamo incontrati con gli altri consiglieri. In questi incontri abbiamo discusso sulle necessità del Comune per migliorare il territorio.

Quest'anno abbiamo svolto al-

cune attività all'esterno: il progetto 'La spesa felice' per conoscere le problematiche del riciclo; prossimamente faremo la visita alla Provincia e alla Regione.

Da questa esperienza abbiamo capito che un consigliere ha il compito di suggerire delle idee per lo sviluppo del paese. Può svolgere bene il suo incarico se si prepara a parlare in pubblico, a manifestare le sue idee, ad essere altruista.

Ci piacerebbe che le nostre idee fossero realizzate.

Vorremmo anche aiutare le

ragazze e i ragazzi dell'anno prossimo a non avere paura di candidarsi perché è una esperienza stupenda, interessante e istruttiva.

È positivo incontrarsi con ragazzi di altre scuole e ascoltare le loro idee per formulare delle proposte comuni.

*Andrea Dalle Pezze
Gaia Delli Paoli
Marco Fredda*

QUI SCUOLA SECONDARIA

Il CCRR secondo me

Cosa veramente è stato, ed è ancora per me, il C.C.R.R.? Beh sicuramente un grande e fantastico gruppo, quasi una grande famiglia. Prima d'ora non mi ero mai avvicinato così tanto al mondo della politica fino addirittura a esserne inglobato. Quando lo scorso anno vennero indette le elezioni, fui subito colpito da questo progetto, ne fui così affascinato che, alla fine, decisi di candidarmi. Dopo la campagna elettorale fui eletto ma, durante quei primi giorni da consigliere, pensai che io non sarei stato in grado di assumere un ruolo così alto. Alla fine capii che non ero solo e che dietro a quel muro di ti-

mori che avevo creato con le mie mani si trovava un migliaio di possibilità.

Provai anche a diventare sindaco, ma per pochissimo prese quel posto il nostro sindaco Alberto, che stimo tanto perché molto comprensivo e deciso nel proprio incarico. Il mio rapporto con gli altri consiglieri è stato positivo, infatti ancora oggi penso che siamo una squadra che funziona benissimo. Sono passati quasi due anni da quando sono entrato all'interno del Consiglio Comunale e ho passato molte giornate a discutere con gli altri consiglieri delle nuove idee che avremmo potuto proporre per rendere la

nostra comunità ancor più attenta alle necessità di noi ragazzi. Ma io penso che soprattutto questo percorso abbia portato in me maggiore responsabilità anche nelle piccole cose di tutti i giorni, e la grande consapevolezza che il ruolo che ho assunto non è stato affatto determinato soltanto da me, ma soprattutto dalle persone che tengono a me e che hanno deciso di credere nelle mie capacità e nella persona che sono.

Mattia Fava

Noi, consiglieri del CCRR

Pietro Benedetti

Ciao a tutti, mi chiamo Pietro Benedetti, ho 11 anni e frequento classe 1^B alla scuola "Leonardo Da Vinci".



Mi sono candidato al C.C.R.R. durante l'ultimo anno della scuola primaria per provare una nuova esperienza e affascinato dall'idea di poter partecipare alla vita pubblica del mio

paese. Inizialmente le mie aspettative erano quelle di poter dar voce alle proposte di tutti i miei compagni cercando idee, progetti e dando il mio supporto nei vari ambiti scolastici. Strada facendo mi sono reso conto che il poter partecipare ai vari Consigli Comunali vivendo in prima persona questa esperienza mi ha arricchito e reso maggiormente consapevole di quanto si possa migliorare ed aiutare non solo la nostra classe ma, in un ambito più ampio, l'intera comunità di San Giovanni Lupatoto.

Esperienze che sicuramente ricorderò sono state la partecipazione al progetto "La Spesa Felice" e la gita a Verona in visita ai vari Palazzi della Provincia e alla Casa degli Scaligeri che normalmente non è aperta al pubblico. Ora attendo con molto entusiasmo la gita a Venezia in programma il 22 Maggio per la visita ai Palazzi della Regione.

Consiglio a tutti questa esperienza perchè

l'emozione e la soddisfazione che si prova nel partecipare attivamente e nel dare il proprio piccolo contributo alla comunità pur essendo un ragazzo non la dimenticherò mai. Spero che tutti gli insegnanti che ho ricevuto in questi anni possano aiutarmi per essere un adulto migliore!

Gloria Bertoldi

Mi chiamo Gloria Bertoldi e frequento la classe 1^A presso la scuola media "Alcide De Gasperi".

Mi sono candidata al CCRR perché trovo interessante questa iniziativa ovvero di diventare consigliere comunale e poter quindi esprimere le mie idee e proposte per il miglioramento del nostro Comune.

Quando mi sono candidata frequentavo la classe quinta della "Guglielmo Marconi" e non mi sarei mai immaginata di ricevere tanti voti.

Una attività che mi è particolarmente piaciuta nel corso di questi due anni è stata la visita al supermercato "Rossetto" dove abbiamo imparato a fare una spesa sostenibile.

Consiglierei questa esperienza perchè credo che il futuro del nostro paese parta da noi ragazzi



Noi, consiglieri del CCRR

Lorenzo Bregola Claudio Cascone

Ciao a tutti, mi chiamo Lorenzo Bregola, ho 12 anni e frequento la prima media della scuola "Don Mazza" di Verona.

Mi sono candidato al CCRR e, pieno di entusiasmo, ho organizzato la mia campagna elettorale curando il mio look, coinvolgendo la mia famiglia e persino il mio cane. Infatti, una delle mie proposte era quella di ampliare gli spazi verdi e anche le aree destinate ai nostri amici animali. Sono stato eletto perché credo di essere un ragazzino responsabile.

Con il CCRR mi sono divertito ma ho svolto anche attività serie che solitamente, fanno solo i grandi.

Mi ha particolarmente emozionato la riunione de Consigli Comunali dei Ragazzi dei Comuni limitrofi.

Consiglio a tutti questa esperienza perché sarà positiva per se stessi e per le persone che si conosceranno e con cui si starà a stretto contatto.

Mi chiamo Claudio Cascone e frequento la 1^a superiore dell'Istituto tecnico "G. Marconi".

Mi sono candidato al Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze per migliorare la nostra città.

Le mie aspettative erano quelle di poter dare il mio contributo e di avere sostegno per portare dei miglioramenti al nostro Comune.

L'esperienza più bella che ricorderò è il primo consiglio che abbiamo fatto perché ci siamo presentati tutti ed è stato molto bello.

Consiglierei questa esperienza a tutti coloro che ci tengono al loro paese perché ti consente di metterti in gioco e agire, avendo la possibilità di migliorare non solo la scuola, ma anche il territorio in cui viviamo.



Noi, consiglieri del CCRR

Maria Cunego Andrea Dalle Pezze

Sono Maria Cunego e frequento le scuole "Leonardo da Vinci".

Ho partecipato con entusiasmo a tutte le attività del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze e, in particolare, alla gita a Venezia. In quell'occasione mi sono sentita molto orgogliosa perché, vestendo la felpa con il logo del CCRR, abbiamo rappresentato tutti i nostri compagni e abbiamo visitato le sedi della Giunta e del Consiglio Regionale.

Consiglio a tutti di partecipare a questo progetto perché tra riunioni tra consiglieri, consigli comunali e gite si ha la possibilità di fare nuove conoscenze, esprimere le proprie idee, ascoltare proposte interessanti e vivere esperienze che aiutano a crescere.



Mi chiamo Andrea Dalle Pezze frequento la classe 5^a A della scuola primaria "Giulio Ceroni".



Mi sono candidato perché mi piaceva poter essere portavoce delle idee dei miei coetanei e insieme agli altri ragazzi migliorare il nostro Comune.

Sono contento di aver collaborato per quasi due anni a questo progetto perché ho potuto confrontarmi con ragazzi più

grandi di me e ho avuto modo di vedere più da vicino come è organizzato e come funziona il nostro Comune.

Un'esperienza molto più interessante che ho vissuto è stata l'iniziativa "La Spesa Felice" che aveva come scopo quello di educarci ad acquistare prodotti possibilmente a Km 0 e con confezioni riciclabili. Un altro momento significativo per me è stata l'uscita presso la Prefettura di Verona durante la quale abbiamo potuto incontrare il Capo del Gabinetto.

Consiglio a tutti di vivere in prima persona le attività del CCRR perché è un'occasione per capire anche se in piccolo la complessità della struttura politica.

Noi, consiglieri del CCRR

Gaia Delli Paoli Emanuele Dossi

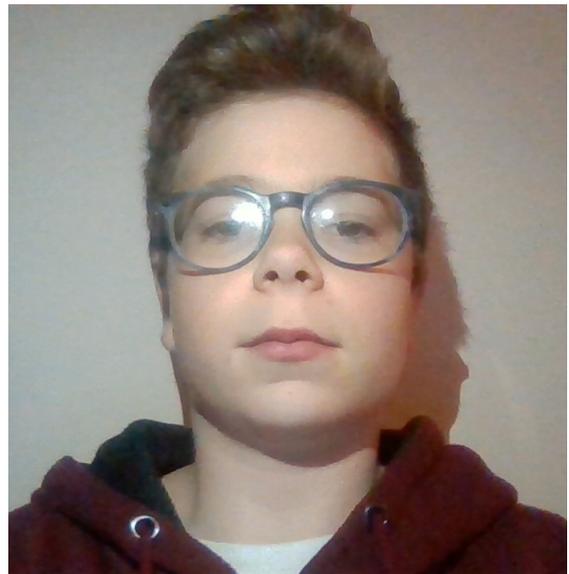
Ciao, sono Gaia Delli Paoli. Frequento la classe 5^A della scuola primaria "Cangrande".

Mi sono candidata al Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze per poter fare nuove amicizie e per proporre al Comune le mie idee di miglioramento riguardanti la scuola.

Io da questo progetto mi aspettavo di parlare di più delle problematiche del nostro paese e della scuola, invece abbiamo programmato molte uscite didattiche.

Un'esperienza che ricorderò è il progetto "La mia spesa felice". Un'uscita didattica fatta ben due volte: una con il CCRR e una con i bambini della seconda lingua, è stato bellissimo!

Consiglierei di candidarsi al CCRR a quei bambini e ragazzi che vogliono far parte di un Consiglio Comunale fantastico!



Salve a tutti, mi chiamo Emanuele Dossi e frequento la 1^C della scuola "Alcide De Gasperi" di Raldon.

Ho deciso di candidarmi al CCRR poiché avevo in testa molte idee innovative per migliorare San Giovanni e dintorni.

Le mie aspettative erano di rendere San Giovanni un paese più sicuro e bello, ma anche di fare nuove conoscenze con ragazzi di altre scuole.

L'esperienza più bella è stata la visita a Verona, dove abbiamo visitato il palazzo municipale; mi è piaciuto anche l'incontro con i ragazzi di altri Comuni.

Personalmente, consiglierei sicuramente ai miei coetanei di candidarsi per il CCRR perché è una bellissima esperienza dove si fanno nuove conoscenze. Esorto quindi a provare la candidatura come consigliere, poiché può portare grandi soddisfazioni.

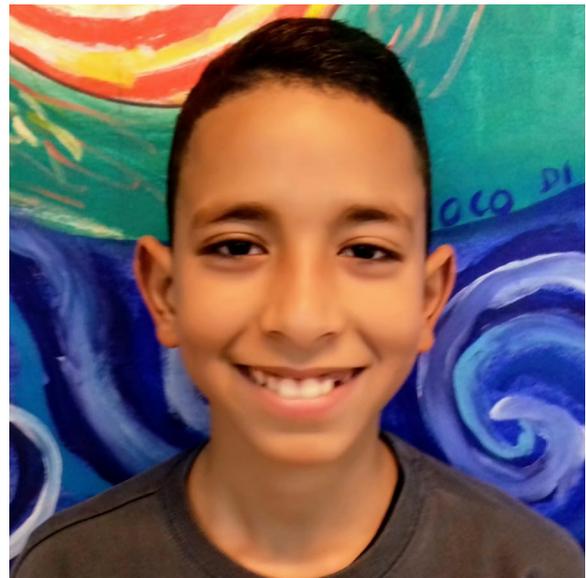


Noi, consiglieri del CCRR

Giorgia De Mori Houssam El Ghandour

Io sono Giorgia De Mori e frequento la terza media della scuola "Leonardo Da Vinci".

Mi sono candidata per il CCRR perché volevo fare un'esperienza nuova e per migliorare alcuni aspetti della nostra scuola. Mi aspettavo che fosse una cosa più noiosa, invece mi sono divertita e sono felice di aver aiutato la nostra scuola in qualche modo. Ricorderò soprattutto la nostra breve gita alla Provincia di Verona. Consiglio di fare questa esperienza perché è molto interessante e anche divertente, ci sono molte attività bellissime che poi non si possono dimenticare ed è un'esperienza formativa, per capire anche come funzionano le cose tra gli adulti.



Ciao, sono Houssam El Ghandour, un ragazzo arabo. Frequento la classe 5^A della scuola "A. Cesari".

Sono venuto in Italia quattro anni fa per conoscere nuovi amici e, dopo che le maestre ci hanno presentato il progetto del Consiglio Comunale, mi sono candidato. Ho preso questa decisione per condividere le mie opinioni con le persone di San Giovanni Lupatoto ma, soprattutto, per aiutare chi non ha cibo e dare loro da mangiare e dormire.

A questo proposito, mi piacerebbe che San Giovanni fosse un posto bello e accogliente per tutti, che venissero persone povere per dare loro la possibilità di imparare cose nuove.

Spero che la scuola sia sempre attiva e che il CCRR continui la sua attività migliorandosi ogni anno di più.

L'esperienza di consigliere è stata per me molto bella e vorrei che tutti potessero provarla e quindi consiglio ai ragazzi e alle ragazze di candidarsi per avere un'esperienza nuova e divertirsi.

Noi, consiglieri del CCRR

Mattia Fava Alessia Ferrari

Sono Mattia Fava e frequento la 3^a B delle "De Gasperi" di Raldon.

Ho deciso di candidarmi per il CCRR perché ne sono stato da subito affascinato per il fatto di assumere un ruolo così alto come quello di rappresentante dei miei compagni di scuola.

Il CCRR è stato per me un grande e fantastico gruppo, quasi una grande famiglia. Il mio rapporto con gli altri consiglieri è stato positivo. Mi ha fatto crescere discutere con loro delle nuove idee che avremmo potuto proporre per rendere la nostra comunità ancor più attenta alle necessità di noi ragazzi.

Questo percorso mi ha reso più responsabile anche nelle piccole cose di tutti i giorni e cosciente che il ruolo che ho assunto non è stato affatto determinato soltanto da me, ma soprattutto dalle persone che hanno creduto in me e nelle mie capacità.



Sono Alessia Ferrari e frequento la classe 2^a G delle medie "Guglielmo Marconi".

Mi sono candidata al CCRR per portare avanti le mie idee collaborando con gli altri consiglieri.

Il CCRR sinceramente me lo ero immaginato proprio come quello degli adulti, con riunioni, discussioni e decisioni da prendere, mentre non pensavo si facessero le gite ma son felice di farle e passare un po' più di tempo con gli altri consiglieri.

La cosa che ricorderò per sempre sarà la "Spesa Felice". È stata una specie di gita che abbiamo svolto al supermercato Rossetto dove abbiamo collaborato per fare la spesa più economica possibile stando attenti a molti particolari, come l'imballo del prodotto o la lontananza della ditta produttrice.

Vi consiglio di candidarvi per passare due anni molto belli dove avrete l'occasione di fare nuove amicizie ma, soprattutto, di partecipare a esperienze nuove ed educative.



Noi, consiglieri del CCRR

Marco Freddo Haj Meftah Bilel

Sono Marco Freddo e frequento la quinta primaria presso la scuola "Pindemonte".

Mi sono candidato al C.C.R.R. perché volevo fare un'esperienza nuova ed essere di aiuto agli altri.

Con questo incarico speravo di conoscere meglio il mio Comune e il mio paese, migliorare la scuola e gli spazi, imparare cose nuove.

A me è piaciuta molto la visita a Verona. Consiglierei a tutti questa esperienza perché si ha la possibilità di conoscere altri ragazzi e l'ambiente in cui viviamo.

Mi chiamo Bilal Haj Meftah e frequento la 3^aB alla scuola "Leonardo da Vinci".

Mi sono candidato al CCRR perché il progetto era interessante.

Le mie aspettative erano basse ma, strada facendo, ho capito che non era così.

L'esperienza che più mi è piaciuta è stata quando siamo andati da Rossetto per fare la spesa ecologica e poi consegnarla ai più bisognosi.

Consiglio di candidarsi al CCRR perché si possono imparare tante cose che prima non si conoscevano.



Noi, consiglieri del CCRR

Caterina Modesti Martina Paganotto



Ciao! Mi chiamo Caterina Modesti, frequento la classe 2^A della scuola "De Gasperi" a Raldon.

Mi sono candidata al CCRR perchè mi piaceva molto l'idea di cimentarmi in questa nuova esperienza e di conoscere nuovi ragazzi che vengono anche da altre scuole. Io credevo che tutte le cose che avremmo proposto si sarebbero realizzate.

Un'esperienza che ricorderò sarà quando siamo andati in gita a Verona e quando abbiamo partecipato al progetto "Spesa felice".

Consiglio il CCRR per avere la possibilità di conoscere nuove persone, scoprire cose che non sai e visitare qualcosa che non conoscevi, ma soprattutto perchè rimarranno sempre con te esperienze molto belle.

Mi chiamo Martina Paganotto e frequento la 5^A della scuola elementare "A. Cesari".

Ho scelto di candidarmi al CCRR per portare la voce di noi bambini e perchè penso che per migliorare il luogo in cui si vive bisogna impegnarsi concretamente. Ritengo indispensabile che certe situazioni cambino e che le scuole debbano essere oggetto di attenzione dei politici perchè è nelle scuole che crescono gli adulti del futuro. Quella del CCRR è stata un'esperienza positiva nel complesso. Ho potuto apprendere alcuni aspetti della politica: come si avanza una proposta, come si vota e in genere come si svolge un Consiglio Comunale. Ho apprezzato molto le "gite" organizzate per visitare la Provincia e la Regione a Venezia. Sarebbe stato interessante anche per noi Consiglieri, oltre che il nostro Sindaco, andare a Roma.

Consiglio vivamente questa esperienza che ritengo sia costruttiva sotto ogni punto di vista.



Noi, consiglieri del CCRR

Anna Pavani Paolo Perbellini

Sono Anna Pavani e frequento la 3^a media della scuola "Guglielmo Marconi".

Mi sono candidata al CCRR perché mi piace molto fare nuove esperienze nella vita per migliorare, in particolare modo, il paese in cui vivo, aiutare le persone che mi circondano e anche per la mia tanta curiosità nei nuovi progetti scolastici. Le mie aspettative erano di poter

apprendere nuove cose sulla struttura del Comune di San Giovanni Lupatoto e di riuscire, attraverso consigli, a migliorare il nostro paese, cercando di non inquinare l'ambiente che ci circonda perché è di tutti.

Un'esperienza positiva che sicuramente ricorderò sempre è il progetto "Spesa felice" perché mi ha fatto capire l'importanza di comprare i prodotti guardando, per prima cosa, le etichette e capendo se il prodotto sia o non sia sostenibile per l'ambiente. Consiglierei a tutti il CCRR perché ti aiuta a capire cosa sia bene e cosa sia male per il proprio paese, a dare consigli per migliorarlo e ti insegna prima di tutto a collaborare con compagni e le persone che ti circondano.



Mi chiamo Paolo Perbellini, ho 13 anni e frequento la classe seconda media alla scuola "A. De Gasperi".

Mi sono candidato al Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze perché volevo portare avanti le idee mie e altrui per migliorare la scuola. All'inizio mi aspettavo un progetto interessante nel quale mi sarei divertito.

L'esperienza che più mi è piaciuta è stata "la spesa felice" perché mi ha insegnato come rispettare l'ambiente nel contesto della spesa (es. comprare prodotti italiani ecc.) Consiglio a tutti il CCRR per portare avanti le proprie idee e perché all'interno di questo progetto sono presenti molte iniziative interessanti.



Noi, consiglieri del CCRR

Ivan Saienko Alberto Scudeller

Ciao lettori del "GIORNALIAMO"! Io sono Ivan Saienko, ho 15 anni e frequento la 3° della scuola "G. Marconi".

Mi sono candidato al CCRR per un bel motivo, ovvero migliorare e trasformare la nostra città in un posto migliore e adatto alle necessità di tutti. All'inizio non mi aspettavo di riuscire a far parte del Consiglio Comunale ma, alla fine, ci sono riuscito grazie alla mia determinazione e all'aiuto dei compagni. Il CCRR è un'attività molto interessante che ti coinvolge nella vita del paese e, allo stesso tempo, si possono fare nuove conoscenze. Inoltre, si fanno molti lavori riguardanti lo sport, tempo libero, cura dell'ambiente ecc. Ricorderò attività interessanti come "Spesa felice", dove abbiamo acquistato prodotti per famiglie bisognose cercando di rispettare l'ambiente. Suggestisco a tutti partecipare al CCRR per conoscere di più a propria città e fare nuove esperienze.



Ciao a tutti, sono Alberto Scudeller e frequento la classe 2^B della scuola "Leonardo da Vinci".

Mi sono candidato Consigliere perché volevo poter dimostrare a tutti le mie capacità ed essere un esempio per i miei compagni. All'inizio pensavo che fosse un'iniziativa qualunque, ma dopo qualche incontro ho capito che era veramente un modo per diventare cittadini concreti, propositivi e attivi.



Le esperienze che più ricorderò sono: la Visita Istituzionale a Roma con un coordinamento di sindaci di Zevio, Albaredo d'Adige, Palù e Catania e la "Mia Spesa Felice", in cui ho compreso meglio l'utilizzo degli imballaggi. Consiglierei questa esperienza nel CCRR perché aiuta a crescere sotto molti aspetti, si fanno lavori di gruppo, si sperimenta l'aiuto reciproco e si impara a diventare più responsabili. La fiducia che gli altri hanno posto su di me ripaga di tutto.

Noi, consiglieri del CCRR

Camilla Signorini Iris Vecchio

Mi chiamo Camilla Signorini, ho 11 anni e frequento la classe prima B della scuola secondaria "De Gasperi".

Inizialmente mi sono candidata al CCRR per gioco: non pensavo che sarebbe diventata una cosa seria!

Poi però ho vinto le elezioni di classe e ho pensato che mi sarei potuta divertire partecipando e quindi ho continuato. Sono riuscita, con una presentazione molto convincente, a farmi votare e ho vinto in tutta la scuola con 36 voti.

Volevo attuare diversi progetti, specialmente uno che mi sta particolarmente a cuore cioè parchi giochi accessibili ai disabili: mio fratello è disabile quindi ho insistito molto su questi parchi e continuerò a farlo finché non ci riuscirò.

Ho fatto anche molte altre proposte ma questa era la principale.

Un'esperienza che ricorderò è quella della spesa ecologica perché mi sono divertita molto.



Mi chiamo Iris Vecchio e sto frequentando il secondo anno della scuola "Leonardo Da Vinci".

Ho deciso di candidarmi al CCRR perché ero interessata a tale iniziativa. Le mie aspettative erano quelle di vedere molte delle nostre proposte realizzarsi.

Una delle tante esperienze positive che ho vissuto grazie al CCRR, e che sicuramente ricorderò, è stata la visita alla Provincia e alla Prefettura di Verona, incontro svolto venerdì 22 marzo 2019. Un altro incontro che ci tengo a citare è quello della Spesa Felice di Lunedì 18 febbraio, che consiglieri pienamente poiché esso ha sottolineato l'importanza di fare una "buona" spesa nel rispetto dell'ambiente, contando gli imballaggi dei prodotti che acquistiamo.

R COMUNI UNITI GRAZIE AL CCRR

Lo scorso 20 novembre noi consiglieri abbiamo vissuto una grande emozione: riunire il nostro Consiglio dei Ragazzi insieme a quello di altri comuni veronesi. Con quale scopo? Confrontare le diverse esperienze dei CCRR e coordinare le attività: Per noi consiglieri di San Giovanni Lupatoto è stata un'esperienza molto utile, dal momento che abbiamo potuto conoscere altri consigli comunali, vedere come loro siano organizzati e, soprattutto, imparare da chi ha sviluppato questo progetto già da molti anni, come nel caso di Zevio ed Albaredo d'Adige

L'incontro di coordinamento dei Consigli Comunali delle Ragazze e dei Ragazzi si è svolto proprio nel municipio di San Giovanni Lupatoto, per iniziativa dell'amministrazione comunale. L'occasione è stata la Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia, che celebra la data in cui venne approvata la Convenzione internazionale sui diritti dei minori.

Erano presenti il Sindaco dei Ragazzi di San Giovanni Lupatoto Alberto Scudeller, quello di Zevio Pietro Meneghelli, quello di Albaredo Alberto Andreetto e la sindaca dei ragazzi di Palù Angelica Pelattieri.

Oltre a noi consiglieri sono intervenuti: per San Giovanni, il Sindaco Attilio Gastaldello, l'assessore all'istruzione Debora Lerin, quello di Zevio, Paola Conti, il professor Gambaretto e la sua collega Francesca Beltrame dell'Istituto Comprensivo di Zevio e Palù e l'assessore all'istruzione di Albaredo D'Adige, Oliva Trentin. Tra i presenti anche il presidente di Unicef Verona, Norberto Cursi. L'amministrazione ha donato la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia con una dedica che incoraggia le ragazze e i ragazzi a informarsi sui propri diritti e sul dovere di essere portatori del rispetto verso i diritti dell'intera comunità.

La riunione dei CCRR è stata l'occasione per noi consiglieri di mettere a confronto il nostro mondo con quello degli adulti. Sederci insieme a loro sugli scranni della sala consiliare è stato davvero esaltante e ci ha fatto ricordare la grande responsabilità del nostro ruolo di rappresentanza. Inoltre, abbiamo conosciuto e condiviso proposte e progetti, imparando molto dai nostri coetanei di Zevio, Palù e Albaredo, che vantano un'esperienza pluriennale.

Ringraziamo l'Amministrazione comunale per questa preziosa opportunità.



La Spesa felice

Il 18 febbraio 2019 noi consiglieri del CCRR ci siamo ritrovati presso il Comune. Lì ci aspettava la dott.ssa Miriam Confente di AMIA che ci ha introdotto l'argomento imballaggi, rifiuti e riciclo.

Dopo la spiegazione abbiamo fatto un esercizio relativo allo smaltimento dei rifiuti dei materiali riciclabili e non riciclabili.

Poi ci siamo recati al supermercato Rossetto per effettuare "la spesa felice" in base ai criteri impartiti. Prima di cominciare la spesa, abbiamo fatto un tour dei reparti del supermercato con spiegazioni circa la provenienza dei prodotti, la loro conservazione, il confezionamento. Stupiti dall'accoglienza ricevuta ma desiderosi di fare la nostra spesa, ci siamo divisi in due gruppi con un budget di € 30, 30 minuti di tempo e 11 prodotti da comprare.

Nello scegliere frutta, merendine, dentifricio ed altro dovevamo prestare attenzione alla provenienza, al tipo e alla quantità degli imballaggi



Abbiamo poi fatto ritorno in Comune dove abbiamo proceduto alla verifica della spesa. Abbiamo capito che la provenienza di quanto acquistiamo è importante per limitare l'emissione di CO₂, così come il tipo di imballaggio per vedere se è un rifiuto riciclabile. Anche la quantità di imballaggi determina la quantità di rifiuto, come nel caso delle merendine con confezione sia di carta che plastica o del dentifricio venduto in una superflua confezione di cartoncino. Abbiamo imparato che si può puntare sulle ricariche dei prodotti (tè solubile, detersivi/acqua alla spina...)

Con queste conclusioni abbiamo aperto gli occhi sul mondo dei rifiuti per il rispetto dell'ambiente, che richiede impegno da parte di tutti.

I prodotti acquistati sono stati donati a persone bisognose tramite i Servizi Sociali del Comune.

Alberto Scudeller,



Alla scoperta del nostro Comune



Un po' di tempo fa, il 13 marzo scorso, io e Houssam siamo andati in Municipio per un incontro tra consiglieri. Una volta arrivati con il pulmino scolastico, siamo entrati e, come tutte le volte, siamo stati accolti nella sala del piano terra, dove ci hanno spiegato quello che ci aspettava più tardi. Quel giorno ci avrebbero fatto fare il "tour comunale", che consisteva nel visitare le stanze più importanti del Comune.

Guidati dall'assessore Debora Lerin, siamo entrati in alcune, dato che altre non erano aperte al pubblico. La stanza che mi è piaciuta di più è stata quella dello Stato Civile, dove si conservano centinaia di libroni gi-

ganti in cui sono registrati data di nascita, di matrimonio e di morte di tutti i cittadini lupatotini.

Questa visita mi è piaciuta molto e penso che tutti dovrebbero poterla fare. La consiglio, in particolare, a tutti quei miei compagni che desiderano essere grandi: sapere queste cose è molto importante.

Martina Paganotto



Un giorno in prefettura



tici si riuniscono per assumere decisioni importanti per i cittadini veronesi.

Eravamo accompagnati dall' assessore Lerin, dal signor Mozzo dell'Ufficio Scuola e da due nostre insegnanti, Patrizia Rizzi e

Arrivati in centro verso le 9.30, con i nostri occhi abbiamo potuto ammirare il Palazzo Scaligero e la Reggia degli Scaligeri, sedi rispettivamente della Provincia e della Prefettura.

Siamo in Piazza dei Signori, così chiamata perché lì vissero e governarono i Della Scala.

Siamo stati accolti da un signore, il Capo del Gabinetto, che guida e coordina gli aiutanti del Prefetto. Dopo i saluti iniziali, ci ha spiegato cosa sia una Prefettura e a cosa serve; quindi ci ha presentato la storia di quella veronese. Abbiamo imparato che la Prefettura

rappresenta il governo a livello provinciale e che si occupa di pubblica sicurezza (quindi

della sicurezza di ciascuno di noi). Il prefetto è un'autorità molto importante, che ha il compito di favorire la collaborazione tra Stato,

Regione e Provincia. Il palazzo che ospita la Prefettura ci ha colpito molto: ha una facciata che dà su piazza dei Signori mentre

un'altra guarda le Arche Scaligere. Noi abbiamo visto quelle stesse stanze che hanno

ospitato il poeta Dante Alighieri e Giotto,

Venerdì 22 marzo noi, ragazzi del Consiglio Comunale, siamo andati in visita a Verona.

Siamo partiti da scuola verso le 8.30. Seduti sui sedili del pulmino, a stento trattenevamo la nostra emozione: sapevamo che a noi si sarebbero aperte le porte della sede della provincia di Verona e della Prefettura. Sentivamo la responsabilità del nostro ruolo di rappresentanti degli studenti dell'Ic1 e dell'Ic2 ma anche il privilegio di visitare palazzi antichi, ricchi di arte e di storia dove, oggi, i poli-

il celebre pittore.

Dopo la Prefettura, abbiamo visitato la Loggia del Consiglio, chiamata anche Loggia di Fra' Giocondo. Realizzata durante la dominazione veneziana, è un esempio di arte rinascimentale, con il suo portico colonnato, bifore e statue di famosi personaggi della Verona romana, tra cui il poeta Catullo, lo storico Plinio e l'architetto Vitruvio,

Quella giornata è stata per noi consiglieri ricca di emozioni e molto formativa. Ci siamo sentiti onorati di poter visitare quei palazzi dove i politici di oggi amministrano il territorio.

Alessia Ferrari



CCRR in trasferta a Venezia

Il 22 maggio il nostro viaggio alla conoscenza delle istituzioni ci ha portati a Venezia, alla sede di Giunta e Consiglio Regionale. Accompagnati dall'assessore Debora Lerin, vestiti con la felpa del CCRR e con un buon paio di scarpe ai piedi, abbiamo raggiunto palazzo Balbi. Siamo stati accolti da due guide che ci hanno permesso di visitare stanze normalmente chiuse al pubblico e spiegato le funzioni della Regione. Ci siamo seduti sulle poltrone dei componenti della Giunta Regionale e imparato come avviene una loro riunione. Abbiamo scoperto che, nell'esercitare il potere esecutivo, viene seguita una prassi simile

a quella del Consiglio Comunale. Con grande emozione e meraviglia per la vista che si godeva, ci siamo affacciati allo stesso balcone da cui Napoleone seguì la regata organizzata in suo onore nel 1807. Siamo usciti da palazzo Balbi con un po' di ritardo e quindi abbiamo affrettato il passo verso Palazzo Ferro Fini. Al suo interno siamo stati condotti in una sala con un'ampia vetrata da cui si può assistere alle sedute del Consiglio Regionale. Composto da 51 consiglieri, resta in carica 5 anni e discute e approva le leggi. Siamo rimasti incantati dai soffitti in legno dorato, dalle pareti rivestite di damasco o di cuoio, dai

dipinti.

Nel pomeriggio non potevamo non andare in piazza San Marco dove alcuni di noi si erano preparati la spiegazione dei principali monumenti. Facendo lo slalom tra turisti di ogni nazionalità, piccioni e gabbiani affamati, abbiamo ammirato la basilica, il Campanile, la Torre dell'Orologio e il Palazzo Ducale.

Siamo ritornati a casa grati per la giornata vissuta insieme: dopo due anni possiamo dire di essere diventati un bel gruppo che sta bene insieme e che ha condiviso esperienze formative importanti e uniche!





Sentinelle della legalità in azione

“ABBATTIAMO LE BARRIERE”

Questo è il titolo che noi ragazzi, Sentinelle della Legalità, abbiamo scelto, ovviamente dopo vari incontri e dopo esserci confrontati anche in classe, per avviare un processo di abbattimento delle barriere architettoniche, ovvero tutto quello che per un disabile costituisce un immenso ostacolo.

Ostacoli che noi non possiamo notare, non vivendo l'esperienza della disabilità, tuttavia è anche nostro

dovere preoccuparcene: queste barriere, ad esempio, possono impedire a una persona disabile di usufruire di determinati servizi, sia a livello urbanistica sia all'interno dell'edificio scolastico.

L'ideale infatti sarebbe che tutte le scuole fossero dotate di ascensori e montascale, per aiutare le persone diversamente abili ad avere un accesso facilitato, rendendole autonome nei loro spostamenti.

La barriera più diffusa nelle scuole italiane è la mancanza di un ascensore

o la presenza di un ascensore non adatto al trasporto delle persone con disabilità, sono invece meno frequenti le scuole sprovviste di bagni a norma, rampe esterne o servo-scala.

Qualora la scuola non possa accogliere questi cambiamenti strutturali, sarebbe giusto cominciare a pensare di costruire un'altra scuola capace di accogliere tutti, senza alcuna barriera architettonica.

Iris Vecchio

LA LEGALITÀ' NELLE SCUOLE

Nell'ambito del progetto *Cittadinanza Attiva*, alcuni di noi sono stati scelti come "sentinelle della legalità" e hanno partecipato agli incontri con Sergio Tamburrino, della Fondazione Antonino Caponnetto. In questi incontri, riflettendo sia sulle azioni dei magistrati sia su quelle della mafia, ci siamo resi conto di cosa vuol dire legalità, ovvero essere persone oneste, attente a ciò che ci circonda, che rispettano e fanno rispettare le leggi. Durante gli incontri abbiamo scoperto i campi d'azione della mafia: questo ci ha fatto capire che

essa non è poi così lontana come sembra, anzi è molto vicina attraverso le discariche di rifiuti tossici sopra cui spesso si costruiscono edifici o si coltivano ortaggi e frutta che poi finiscono sulle nostre tavole. Ci sono state raccontate storie in cui la mafia uccideva anche dei ragazzi che, magari, per puro caso avevano scoperto qualcosa. Ad esempio avvenne che una ragazza, lavorando in una lavanderia, trovò per caso in un cappotto il documento d'identità di Gerlando Alberti, che aveva cambiato nome e si spacciava per l'ingegner Cannata. L'Alberti, accortosi dell'accaduto, la fece uccidere. Per questo motivo non dobbiamo sentirci esonerati dal problema o al sicuro dalla mafia ma dobbiamo stare attenti a tutto ciò che facciamo e alle

persone che incontriamo. Nel corso degli incontri abbiamo discusso anche del rispetto della legalità nella nostra scuola e abbiamo capito che i principali problemi da risolvere sono la mancanza di un ascensore, che rende difficile ai ragazzi con disabilità l'accesso ai laboratori, e i disegni che imbrattano la porta sul retro.

Ringraziamo la Fondazione Antonino Caponnetto e il suo referente, Sergio Tamburrino, che ci hanno aiutati a crescere vivendo questa esperienza.

Un particolare ringraziamento va ai professori, soprattutto al prof. Milazzo.

Emma Rebonato e Maddalena Lucchini

Progetto Orto

L'orto fa bene al cuore e serve per il futuro. È quello che noi, alunni di 2 A delle Leonardo da Vinci, abbiamo sperimentato partecipando a un progetto nelle ultime ore del martedì, mercoledì e giovedì.

Abbiamo seminato, dato da bere alle nostre piantine di insalata, ravanelli e erbe aromatiche.

Ora attendiamo il raccolto: vogliamo vendere quello che otterremo durante la festa di fine anno, per ricavare dei soldi che, successivamente, daremo alla scuola.

Abbiamo capito una cosa da questa esperienza: che le cose più semplici, che per noi sembravano banali, possono diventare quelle più difficili.

Avete idea di quanto tempo, pazienza e cure servono per far crescere delle piantine?

Ringraziamo i professori per aver accettato di farci partecipare a questo progetto, il signor Lucio per la disponibilità e per averci guidato in questa esperienza, i genitori per il supporto.

Elisabeth Fbert e Beatrice Bossi



Il CCRR come Greta Thunberg

Anche noi ragazzi del CCRR siamo dalla parte di chi ama l'ambiente e cerca di salvaguardare il nostro futuro sul pianeta.

Ci mettiamo la faccia e sosteniamo il nostro concittadino Fabrizio che, ogni venerdì mattina, sosta davanti alla sede del Comune per incontrare le persone e sensibilizzarle sui cambiamenti climatici in atto.



Concludiamo con un

GRAZIE

speciale all'Amministrazione Comunale che ci ha accompagnato nell'esaltante esperienza del Consiglio Comunale.

A tutti voi diamo appuntamento al prossimo ottobre, quando si svolgeranno le elezioni per il nuovo Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze.

I Consiglieri del CCRR 2018-19